

Municipio di Lugano
Piazza della Riforma 1
6900 Lugano

INTERROGAZIONE

AFGHANISTAN

SOSTEGNO SOLO CON LE PAROLE? – BISOGNA RE“AGIRE”

Certo non lasciano indifferenti le immagini e i racconti di questi giorni su quanto sta accadendo in Afghanistan. L'indignazione e lo sgomento generale non è mancato di fronte alle drammatiche immagini che ci vengono da Kabul, ma le reazioni da parte della politica sono blande, incerte e attendiste.

La politica ed in particolare i Governi si interrogano sul da farsi, su come organizzarsi e con chi interloquire. Il tempo per tutto questo è scaduto ancora prima di iniziare a fronte di questo disastro umanitario con la prospettiva, non tanto remota, di un'ondata di profughi sulle rotte migratorie pericolose che, se va bene, arriva e si perde nei campi d'accoglienza in situazioni disumane che ben conosciamo.

Il Consiglio Federale dice chiaramente che non intende accogliere alcun profugo, che i contingenti sono finiti, e questo, senza tener minimamente conto degli innumerevoli appelli fatti dalla popolazione e da alcune grandi Città come Zurigo, Berna e Ginevra, compresa una petizione di oltre 30'000 firme. L'agenzia dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati ha rilevato che vi sono in Afghanistan ancora 300'000 persone in pericolo. La nostra, così tanto vantata, tradizione umanitaria cosa sta a significare?

La Svizzera non può accogliere tutti, è chiaro. Ma può fare molto di più di quanto sta facendo. L'emergenza umanitaria lo impone. Il Consiglio Federale vuole adoperarsi in loco con iniziative umanitarie supportando le organizzazioni locali. Queste sarebbero sicuramente importanti se venissero fatte dalle organizzazioni internazionali che ne hanno l'esperienza e le capacità. Fra queste la Croce Rossa in Ginevra e non solo. In tal senso proprio il Consiglio Federale ha lanciato un appello per aiuti finanziari a favore della popolazione in Afghanistan.

In questa situazione la Città di Lugano può fare la sua parte proprio in virtù del progetto presentato in questi giorni sugli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Confederazione. L'accoglienza ed in particolare l'inclusione rappresentano la concretizzazione dell'obiettivo numero 16 dei 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile. In particolare: lotta contro la povertà, per la salute e il benessere, non da ultimo per l'istruzione generalizzata. Tutto ciò che in quel paese verrà a mancare, oltre naturalmente al totale sprezzo dei diritti umani di cui fino ad oggi la Svizzera è sempre stata in prima linea.

In questa situazione anche le Città possa fare la sua parte. Facciamo in modo che non siano solo parole e per questo chiediamo

1. La Città di Lugano intende offrire, in collaborazione con il Cantone, la propria disponibilità, ad accogliere temporaneamente dei rifugiati, in particolare le persone più a rischio come donne e bambini e come già hanno fatto dalle città di Zurigo, Berna e Ginevra?
2. Il Municipio ha pensato di poter donare un fondo per un importo di almeno CHF 10'000.-- a favore del Comitato Internazionale della Croce Rossa in Ginevra, per la sua azione a favore della popolazione in Afghanistan?

Sarebbero gesti importanti e concreti che una Città come Lugano deve e può fare.

Cordialmente.

Morena Ferrari Gamba, PLR, Laura Méar, PLR, Mattea David, PS, Federica Colombo Mattei, PPD,
Sara Beretta Piccoli, MT&L

Lugano 26 agosto 2021